

**LA NOVITÀ.** Anticipiamo un brano del nuovo libro di Giuseppe Fiori: «Il venditore»

# Berlusconi Silvio, ex palazzinaro

Dal passato al presente, dalla casa editrice Einaudi alla Garzanti: Giuseppe Fiori (biografo di Gramsci, Lussu e Berlinguer) ha voluto imprimere una svolta alla sua attività di storico scrivendo un saggio sulla parabola imprenditoriale e politica di Silvio Berlusconi. Esce in questi giorni, dunque, il suo libro «Il venditore. Storia di Silvio Berlusconi e della Fininvest». Ne anticipiamo un brano, per concessione della Garzanti che lo pubblica.



GIUSEPPE FIORI

Nel 1963 il grande salto, o meglio, più propriamente, il volo del comunista: dall'affare di limitate dimensioni del palazzinaro — etichetta che a Berlusconi dà l'ortocrazia — alla gigantesca ed eccezionalmente onerosa operazione senza precedenti in Italia (nell'ambito privato, s'intende) di dar vita a una *new-look*. Appena un paio d'anni prima, ad un ragazzo conosciuto all'università (Marcello Dell'Utri), aveva detto: «Io farò una città dove c'è tutto, dalla clinica dove si nasce al cimitero». Adesso questa città crede di poterla costruire alle porte di Milano, in comune di Brugherio, tra l'Adda e il Lambro, a sud del canale Villorosi. L'area è di proprietà di una fabbrica di motocicli. La si percepisce dietro un velario di cenere sospesa, la nebbia e i fumi delle industrie chimiche, meccaniche, del legno e tessili. Nulla di ridente. Proposi di insediare qui una città per quattromila abitanti e a di poco un azzardo. Ci si deve investire una montagna di soldi, con il rischio di vederli bruciati.

A proposito: la montagna di soldi, chi è in grado di mettercela? Sicuramente non Berlusconi, giovanotto del *think-big* (pensare in grande) ma di portafoglio ancora sgonfio. E allora? Seguiamo l'evoluzione societaria. Hanno scelto la *Canalpi* (gruppo *Milanesi* di via Alcide). È nata l'*Edilnord* sas di Silvio Berlusconi e Co. Sas vuol dire società in accomandita semplice; comprende soci accomandatari (o soci d'opera) — quelli che all'impresa danno tempo e cervello; s'incaricano dei permessi, scelgono i progettisti, appaltano i lavori, trattano con le burocrazie comunali-politiche, con gli operai, con i clienti, oppure tirano su i muri — e soci accomandatari, i finanziatori. Nell'*Edilnord*, Berlusconi è accomandatario in qualche misura sotto tutela (non può assumere un geometra senza l'assenso di Carlo Rasini): gli andrà l'uno per cento

degli utili. Altri accomandatari, il commercialista Edoardo Piccotto e i costruttori Pietro Canali ed Enrico e Giovanni Botta. Accomandatari Carlo Rasini e un avvocato d'affari svizzero, Renzo Rezzonico, legale rappresentante d'una finanziaria di Lugano.

Che cos'è in effetti la microbanca di Carlo Rasini? Un giornalista del *New York Times*, Nick Tosches, incontra a New York nel 1984 e nel carcere di Voghera a maggio, agosto e settembre del 1985 il finanziere malavitoso Michele Sindona. Dalle molte interviste viene fuori un libro, *Il mistero Sindona*, pubblicato in Italia da SugarCo nel 1986.

**Il mistero delle banche**  
Interessa qui andare svelti a pagina 111: «Quelli che hanno provocato la tua caduta», disse, «ti hanno accusato di lavorare per la mafia». «Sì», annui, «mi hanno accusato di questo. Mi hanno accusato di tutto, eccetto di avere inchiodato Cristo alla croce», rise. Poi si schiarì la gola e tirò un lungo sospiro. «Se fossi davvero implicato come dicono, adesso non me ne starei qui come un fottuto rottame. La verità è, vedi», proseguì, «che io non ho mai avuto bisogno di loro e loro non hanno mai avuto bisogno di me». «C'è un'altra banca italiana erano istituti di prima ordine, con soci di prim'ordine. La Banca Privata era una banca dell'aristocrazia. La mafia invece si serve sempre di istituti e professionisti di secondo ordine». Socchiuse gli occhi con espressione scaltro (...). «Quali sono le banche usate dalla mafia?», chiesi. Prese tempo. «È una domanda pericolosa», rifletté. Mi strinsi nelle spalle; lui sorrise e senza più esitare disse: «In Sicilia il Banco di Sicilia, a volte. A Milano una piccola banca in piazza Mercanti».

(...) il cantiere di Brugherio è aperto nel 1964, stagione buia per l'edilizia, che scorta la saturazione



La villa di Berlusconi ad Arcore; in alto l'autore de «Il venditore» Giuseppe Fiori

degli anni belli. Le vendite «sulla pianta» non vanno più, l'*Edilnord* deve costruire senza avere incassato anticipi, e i tassi dei mutui bancari sono in rialzo; in aggiunta, le imprese hanno l'obbligo nuovo di contribuire alle opere di urbanizzazione. Passato un anno, è pronto il Condominio della Fontana (centoquaranta appartamenti). Pronto e invenduto. Ricorderà Berlusconi: «Non è che si vendesse poco, proprio non si vendeva niente. Hai presente quando tu hai avviato una città per quattromila persone e non riesci a vendere nemmeno un appartamento? Non dico dieci, ma uno?».

Rasini è indispettito e sfiduciato: «Qui manca tutto: scuole, negozi, cinema. La gente non ci verrà». Primi segni di panico fra i soci, assemblee tumultuose, non vogliono buttare altri soldi. L'idea prevalente è di chiudere: «Ci teniamo le case costruite, cerchiamo di affittarle, e buonanotte!». Un requiem che a Berlusconi toglie il sonno. Chiede e ottiene due mesi. Il mercato delle vendite ai privati è fermo; resiste però il mercato delle vendite agli enti, ed è in questa direzione che il giovane impresario, lui solo non arreso, vuol provare a muoversi, anche se le difficoltà non gli sfuggono.

L'unico di qualche livello con cui ha contatti è il commendatore Piero Michiara, presidente della Manzoni Pubblicità e anche del Fondo di previdenza dei dirigenti commerciali, che ha sede a Roma. Da lui ha avuto la borsa per la tesi: a lui ha venduto un appartamento in via Alcide. Va a trovarlo, non ne cava che la promessa d'una traversata a Brugherio del comitato romano che decide gli acquisti. Finora il Fondo dei dirigenti commerciali ha comprato case nel comune di Roma, fuori mai. E — dichiarazione di Berlusconi — «c'era una mafia interna di dirigenti romani che gestivano tutti gli acquisti. Ar-

rivano (quelli, dobbiamo dedurre, della «mafia interna») a mezzogiorno d'una domenica, il paesaggio è cupo, cemento e nebbia. A visita terminata, il vice-presidente del Fondo (esponente, dobbiamo dedurre, della «mafia interna») dice a Berlusconi: «Caro giovanotto, bello, bucolico. Ma, vede, ho appena finito le sigarette. Quante ore mi ci vogliono per comprarmi un altro pacchetto?».

Peggio d'una randellata. Il disastro totale. L'affare sfuma, e Berlusconi è al tubo del gas. Ma la prospettiva dell'azienda chiusa lo spinge a un ultimo disperato tentativo, un nuovo colloquio con l'esponente della «mafia interna». Come arrivarci? Dirà d'aver escogitato uno stratagemma: «Mi precipitai a Roma. Da alcuni amici mi feci prestare alla segreteria del vicepresidente, una ragazza carina. Non feci molta fatica a far nascere una relazione, come si dice adesso,

amichevole». Una amicizia «particolare». No, particolare non va tanto bene. Comunque nacque un'amizizia morale. Lei si schierò dalla mia parte, doveva avvisarmi di quando questo vice-presidente sarebbe venuto a Milano (lei gli prelevava sempre un posto sul wagon-restaurant). La segretaria mi telefonò improvvisamente e mi disse: «Parte domani alle diciassette». Era il D-Day».

**Il primo cliente**  
Altra annotazione elegante: «Arrivai a Roma, pagai la «penale» con la mia «informatrice», che in realtà non fu nemmeno una penale, anzi fu una cosa molto carina. [...] Trovai lo scampato del vice-presidente e mi sedetti davanti a lui, il giornale alzato per non farmi vedere. Aspettai che il treno fosse lontano dalla stazione. [...] Abbassai il giornale, lui mi guardò e freddissimo mi disse: «Toh! Mi toc-

**DALLA PRIMA PAGINA**  
**Pelosi**

Ma Pelosi non sa scherzare, Pelosi ha una idea melodrammatica della sua mascolinità (su cui evidentemente aveva dei dubbi infantili) e poi soffre di rabbie che lo stravolgono e lo lasciano spossato e incredulo. Perciò ha agito con ferocia e poiché di questa ferocia non vuole conoscere e riconoscere le conseguenze, «non so come ho potuto farlo, non lo so e basta», finisce per rovesciare la colpa su qualcun altro.

Alla fine di questa lettura però Pino Pelosi riesce a comunicarci un senso di pietà e di simpatia. Questo giovane Achille dalla forza cieca che si rivolta contro se stesso, ci convince che forse ha imparato ad amare per disperazione e a pentirsi per paura.

Dobbiamo ringraziare il fantasma di Pasolini che ha avuto la buona idea di andare a trovarlo in carcere insinuandogli alcuni dubbi. Forse l'ha anche tormentato inutilmente. Infine gli ha fatto capire che uccidere è come sposarsi: non ci si libera più di chi si è cacciato dalla vita, diventa una parte di sé. E dopo molte rivolte di uno spirito assommatto e opaco, qualcosa della luminosità pasoliniana lo ha conquistato e si riverbera in questo lungo racconto.

Certo rimane la questione del linguaggio. Era difficile scrivere un libro interamente riciclato su quel «romanesco» semidialeale che si indovina dietro le convenzioni del parlato qui utilizzato. Ma in certi punti diventa persino comico il tentativo di risolvere tutto con un italiano in punta di forchetta. Come quel «sentii il sangue defluirmi dalla testa», oppure «non parlo così sperando in una tardiva diminuzione della pena», o ancora «rippe le sigarette gettandole saccadicamente nel gabinetto», «la galera non è il luogo ideale dove sopravvivere», eccetera.

Ma trasformare un parlato in scritto non è cosa facile e ci sarebbe voluto qualcosa di più inventivo e originale.

Comunque questo libro servirà a qualcosa: forse aiuterà Pino Pelosi a capirsi meglio e quindi a procedere nella sua lenta ma sicura maturazione e aiuterà chi ha affetto per Pasolini a comprendere come sono andate le cose, e come a volte le disgrazie nascano dall'imprevedibilità del caso e dagli equivoci più stupidi. (Dado Maraini)

## DA LUGLIO A SETTEMBRE CON L'UNITÀ' VACANZE OTTO CROCIERE CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

**GLI ITINERARI**

**DAL 23 AL 29 LUGLIO (sette giorni)**  
TUNISIA MALTA CORSICA  
Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta, Mdina, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.

**DAL 29 AL 4 AGOSTO (sette giorni)**  
BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA  
Le escursioni facoltative: Palma di Maiorca, Grotte del drago, Barcellona, Camargue, Nimes-Porte del Gard, Arles ed i «Baux» di Provenza, Ajaccio pomeriggio libero.

**DAL 4 AL 10 AGOSTO (sette giorni)**  
TUNISIA MALTA CORSICA  
Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta, Mdina, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.

**DAL 10 AL 22 AGOSTO (tredici giorni)**  
GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE  
Le escursioni facoltative: Atene, Monasteri della Meteora, Monte Pelion, Istanbul by night (un pernottamento sulla nave), visita di Istanbul di una intera giornata, visita di Istanbul di mezza giornata, gita in battello sul Bosforo.

**Informazioni anche presso le Federazioni dei Pds**

**DAL 22 AL 27 AGOSTO (sei giorni)**  
TUNISIA MALTA  
Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta-Mdina, escursione di una intera giornata a Malta.

**DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE (sette giorni)**  
TUNISIA MALTA CORSICA  
Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta-Mdina, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.

**DAL 2 AL 10 SETTEMBRE (nove giorni)**  
MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA  
Le escursioni facoltative: Casablanca, Rabat, Marrakesh (intera giornata), Siviglia (intera giornata), Granada (intera giornata), Malaga, Costa del Sol e Torremolinos, Alicante pomeriggio libero.

**DAL 10 AL 17 SETTEMBRE (otto giorni)**  
BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA  
Palma di Maiorca visita della città, le Grotte del Drago, serata al Barbacò, serata al casinò, Port Mahon (Minorca) giro dell'isola, visita di Barcellona al mattino e pomeriggio a disposizione, Camargue, Nimes-Porte del Gard con visita dei «Baux» di Provenza (intera giornata), Ajaccio pomeriggio a disposizione.

**Tutte le otto crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.**

Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e flodiffusione		1	2	3	4	5	6	7	8
CAT	Tip Cabine	Ponte	Dal 23/07 al 29/07	Dal 29/07 al 04/08	Dal 04/08 al 10/08	Dal 10/08 al 16/08	Dal 16/08 al 22/08	Dal 22/08 al 28/08	Dal 28/08 al 03/09
N	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	550	600	600	1.450	490	530	790
M	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	670	730	730	1.750	580	640	900
L	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	890	970	970	2.200	750	850	1.200
I	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	940	1.030	1.030	2.300	800	890	1.270
H	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	720	790	790	1.800	620	680	970
G	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	990	1.090	1.090	2.400	850	940	1.340
F	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	780	850	850	1.900	650	740	1.050
E	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390
D	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590
C	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390
B	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590
A	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	1.900	2.000	2.000	4.500	1.600	1.800	2.500
Spese d'iscrizione (tasse d'imbarco e sbarco incluse)			100	100	100	140	100	100	100

**INFORMAZIONI GENERALI**

La crociera offre molteplici possibilità di svago durante il giorno potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sala lettura, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo e cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste tutto è incluso nella quota di partecipazione, così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

**M/N SHOTA RUSTAVELI CARATTERISTICHE GENERALI**

La M/N Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co. è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne, (con oblò o finestra), con servizi privati (doccia/wc), aria condizionata, telefono, flodiffusione.

La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione di bordo e con Staff Turistico ed Artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991.

- Lunghezza mt. 176 • Velocità 20 nodi
- Passeggeri 600 • 3 Ristoranti

**Area fumatori e non fumatori**  
Turni unico al ristorante

7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Parrucchiere per Signora e Uomo • Sigla Telegrafica UUGF • Tel./Fax. 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 0581/1400253.

La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

**Uso Singola** - Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa la cat. L).

**Uso triple** - Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento del 20% sulla quota (esclusa la cat. N).

**Riduzione ragazzi** - Fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

**Sistemazione ragazzi** - Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

**Speciali sposi** - Per i viaggi di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.